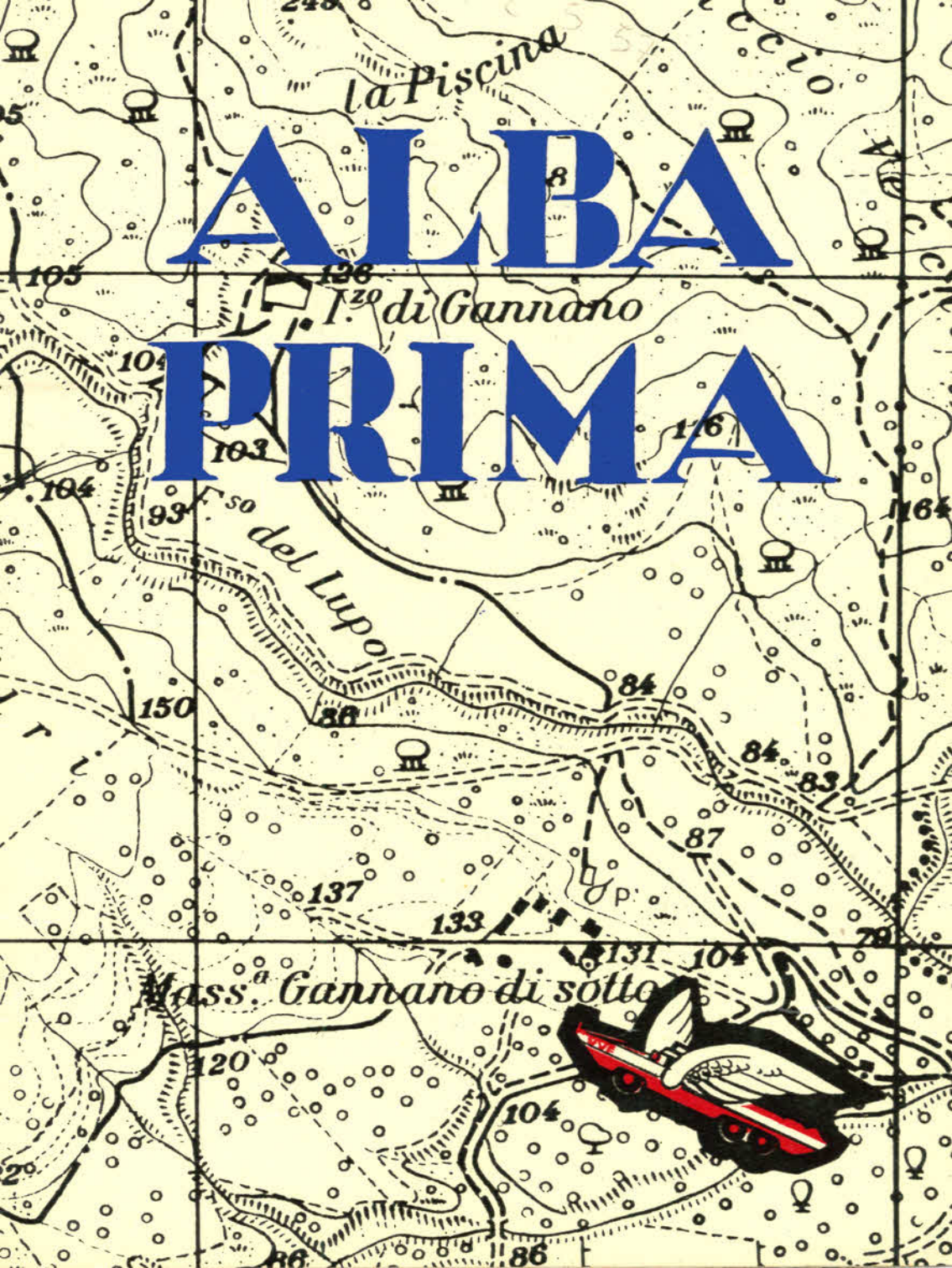
ALBA PRIMA

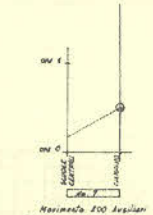

la Piscina
l.zo di Gannano
f.so del Lupo
Mass.a Gannano di sotto

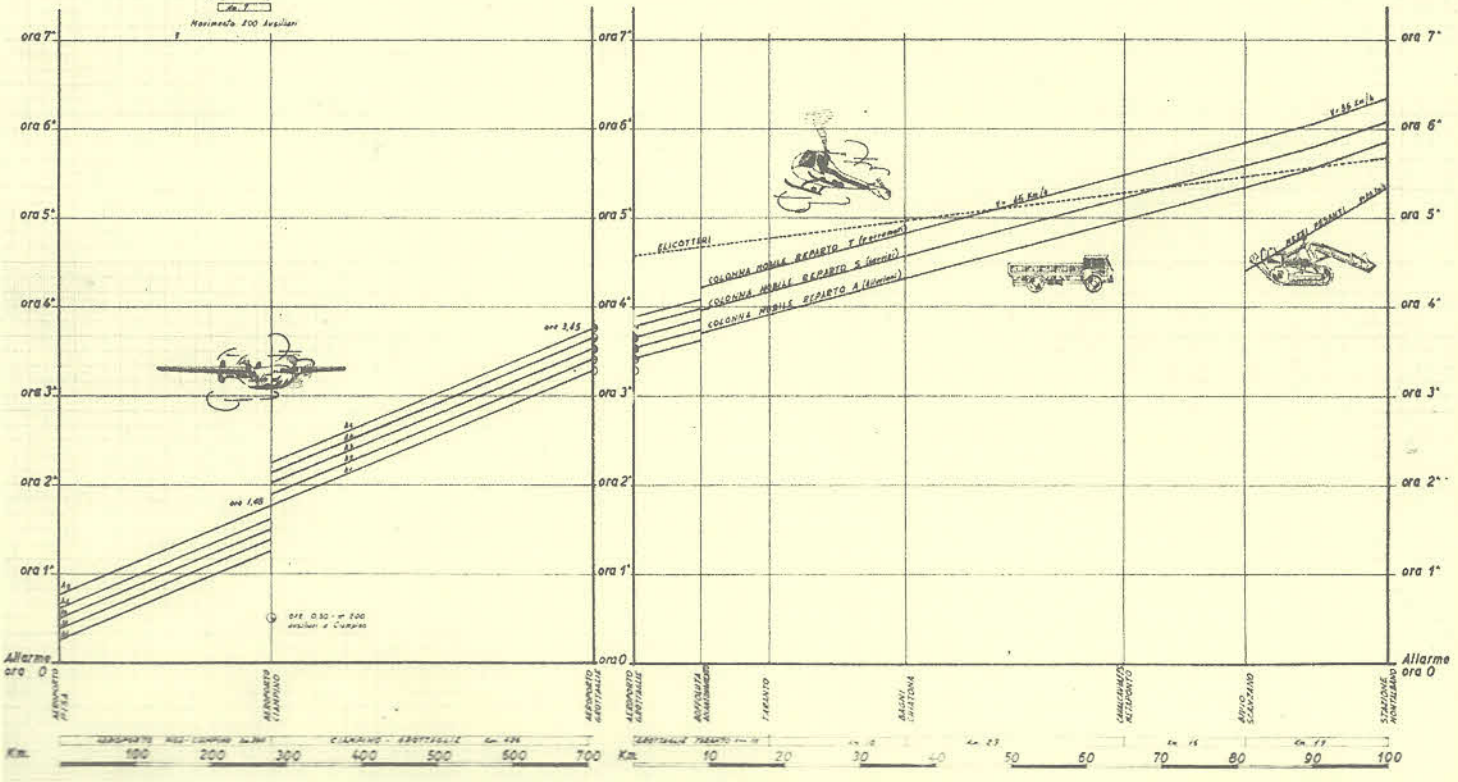
MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

ESERCITAZIONE "ALBA 1^"

DIAGRAMMA DI PREVISIONE DEI MOVIMENTI





MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale dei Servizi Antincendi
e della Protezione Civile

ESERCITAZIONE
"ALBA PRIMA"

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Colonna Mobile "ZONA SUD"

Uomini e mezzi che prendono parte all'Esercitazione "ALBA PRIMA„

Ufficiali

Ispettore Generale Capo: Dott. Ing. Gaetano PREVITI
Ispettore VII Zona: Dott. Ing. Stefano GABOTTO
Comandante della I Colonna Mobile: Dott. Ing. Franco SILVESTRINI

	Dott. Ing.	De LUCIA	Michele	Geom.	COLANGELO	Giorgio
	Dott. Ing.	MENNA	Angelo	»	CORSETTI	Ermanno
	Geom.	BERSANI	Antonino	»	PENNELLA	Adolfo
	»	GIORDANI	Luigi	»	COLAGRANDE	Elio
	»	SILVESTRI	Vittorio	»	ROSSI	Maurizio
Sottufficiali	M.llo	SOLLA	Vincenzo	Brig.	DEGLI INNOCENTI	Armando
	»	SALATEO	Luigi	»	SALVINI	Salvino
	»	FEDELE	Emilio	»	CARDELLI	Severino
	»	BALDINI	Umberto	»	PIERRI	Francesco
	Brig.	BOZZOLAN	Carlo	»	CATTELANI	Sergio
	»	MASTRANGELO	Antonio	V. Brig.	BISSO	Luigi
	»	CARPANI	Angelo	»	IMPRONTA	Luigi
	»	BALBUCCI	Giacomo	»	ROMEO	Antonino
	»	STORTI	Gennaro	»	LABANTI	Walter
	»	CAROSELLA	Alfredo	»	MACIOCE	Aldo
	»	IANNUZZI	Consiglio	»	MONDELLI	Ildebrando
	»	BOSIO	Battista	»	PAZZAGLI	Eraldo
	»	MARTAGON	Attilio	»	ZUCCA	Aldo
	»	JUSTICH	Felice	»	FERARRA	Salvatore
	»	VATTEONE	Giovanni	»	RORROZZI	Francesco
	»	CASIRAGHI	Luigi			

234 Vigili Scelti e Vigili ● 200 Vigili Aus. di leva ● 120 Auto dotate di Radio Rice-Trasmittente

Autopompe con serbatoio 3	Autocarri Fiat « 639 » 9	Autoscale 2
Motociclette 4	Autocarri Lancia « 506 » 12	Autogrue 2
Autovetture Fiat « 1100 » 4	Autofurgoni 12	Apripiste 6
Campagnole 20	Autolettighe 9	Pale meccaniche 6
Autobus 3	Autocarri « Titano » 6	Rimorchi 6
Autocarri « Leoncino » 5	Anfibi 6	Cucine da campo 6

8 Comandi Provinciali VV.F.

Nuclei per grandi interventi provenienti dai Comandi Provinciali di:
BARI - FOGGIA - POTENZA - MATERA - TARANTO - BRINDISI - LECCE - COSENZA
● 1 Ufficiale ● 9 Sottufficiali ● 63 Vigili Scelti e Vigili ● 22 Automezzi

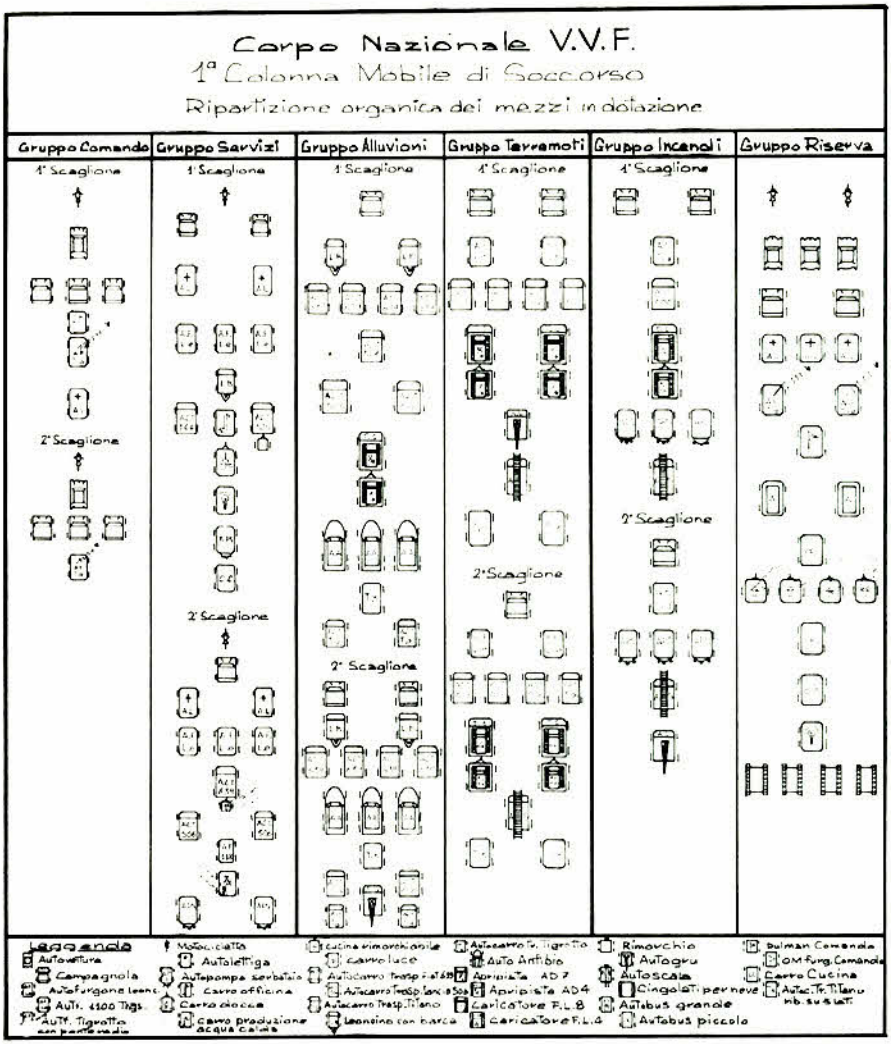
3 nuclei elicotteri

Ufficiali: Dott. Ing. Buzzelli Antero ● Geom. Coppi Franco ● Geom. Enrico Rinaldo ● Geom. Guglielmo Sebastiano ● Geom. Iadarola Guido

Corpo Nazionale V.V.F.

1ª Colonna Mobile di Soccorso

Ripartizione organica dei mezzi in dotazione



La 1ª Colonna Mobile

Il Ministero dell'Interno, nel quadro del potenziamento dei Servizi di Protezione Civile, ha costituito alcuni reparti organici di pronto intervento in caso di calamità, denominati « Colonne Mobili ».

Tali reparti, dotati di mezzi modernissimi, idonei ai diversi tipi di impiego, sono costituiti da personale specializzato del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

A solo due anni dalla costituzione della 1ª Colonna Mobile, per l'abnegazione e la perizia dimostrata dagli Ufficiali, Sottufficiali e Vigili in occasione del terremoto dell'Irpinia e del Sannio e per la sciagura del Vajont è stata conferita allo stendardo del Corpo Nazionale la medaglia d'argento al V. Civile.

L'impiego delle Colonne Mobili dei VV.F.

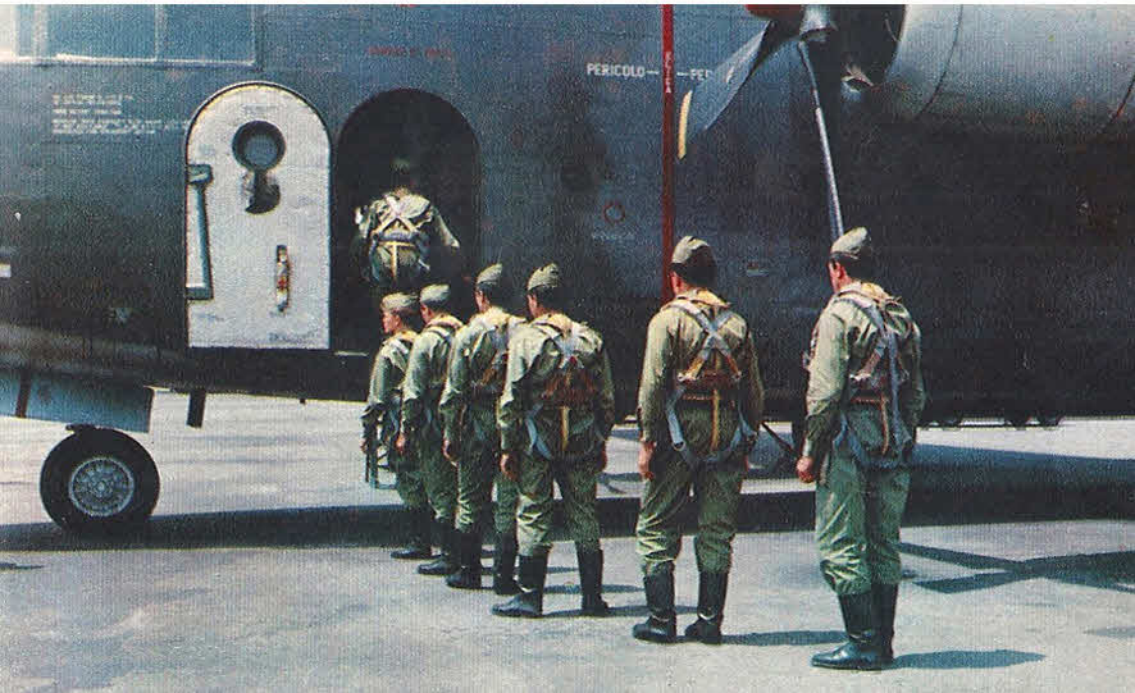
Per far sì che sia accentuata la caratteristica essenziale di tempestività di intervento in ogni località in caso di evento grave nella vita del Paese, si prevede di dislocare le Colonne Mobili in tre punti nevralgici della Penisola; a Roma, nel Bresciano e nel Cosentino.

Mentre a Roma i mezzi e le attrezzature della 1ª Colonna Mobile sono ormai al completo, quelle del Nord e Sud Italia sono in via di costituzione.

Uno dei problemi di una certa complessità incontrato nella formazione dei reparti, è quello degli uomini. Con un organico complessivo del Corpo Nazionale di sole 8.000 unità di Vigili, attualmente insufficiente alle esigenze quotidiane di un servizio che và moltiplicando le occasioni di impiego man mano che il fenomeno dell'industrializzazione si allarga, è risultato quanto mai difficile di poter disporre del personale altamente specializzato, adatto alla costituzione delle Colonne Mobili senza che l'efficacia di intervento dei Comandi Provinciali ne venisse diminuita.

Pertanto, la prima soluzione allo studio, prevede il dislocamento nell'Italia settentrionale, centrale e meridionale (con raggruppamenti minori in Sicilia e Sardegna) di tre complessi al completo di attrezzature ed automezzi, affidati ad un ristretto personale per la manutenzione ordinaria. In caso di necessità gli uomini che completano l'organico della Colonna Mobile affluiscono dal centro, nella località richiesta a mezzo di aerei messi a disposizione dell'Aeronautica Militare.

Lo studio di questa possibilità è affidato alla esercitazione « ALBA 1ª ».



1ª COLONNA MOBILE
COMANDI PROVINCIALI VV. F.
MARE ADRIATICO

MARE JONIO
MARE TIRRENO

METAPONTO

In una pianura caratteristica e solitaria, fu una fiorente colonia achea sorta nell'VIII sec. a.C., e la patria di elezione del grande matematico Pitagora. Degli avanzi i più cospicui e visibili sono le cosidette **Tavole Palatine** e la chiesa di Sansone, entrambe templi dorici del VI e V sec., il primo dedicato forse ad Atena, il secondo ad Apollo Liceo.

MATERA

Matera è una città antichissima e di notevole interesse turistico per la sua speciale configurazione e per i suoi monumenti. Dall'indimenticabile visione dei suoi « Sassi », gli agglomerati caratteristici di abitazioni scavate in roccia, facenti parte dell'antica città, ai nuovi rioni, alla ricchissima collezione del Museo Nazionale Ridola, rinomato per l'archeologia e la paleontologia, al maestoso rudere del Castello Medioevale che col Duomo duecentesco domina dall'alto la Città, alle molteplici chiese dai più vari stili ed epoche, dalle rupestri, alle Basiliane ed ipogee, alle romaniche, gotiche, rinascimentali.

Degna di segnalazione è la Sagra della Bruna, festa tradizionale e caratteristica che si celebra il 2 luglio.

Matera inoltre è fornita di una buona attrezzatura ricettiva.

Da segnalare nei dintorni: il Castello del Malconsiglio di Miglionico (Km. 26); La Diga e Lago San Giuliano (Kilometri 16); la località turistica-balneare-archeologica di Metaponto (Km. 42) e quella montana di Stigliano, Tricarico ed Accettura; la zona metanifera di Ferrandina (Kilometri 50).

PER ROMA
PER ROMA
PER PESCARA
CAMPOBASSO
CASERTA
BENEVENTO
NAPOLI
AVELLINO
SALERNO
FOGGIA
Mare ADRIATICO
BARI
POTENZA
MATERA
TARANTO
BRINDISI
LECCE
Mare JONIO
Mare TIRRENO
COSENZA
CATANZARO
REGGIO Calabria

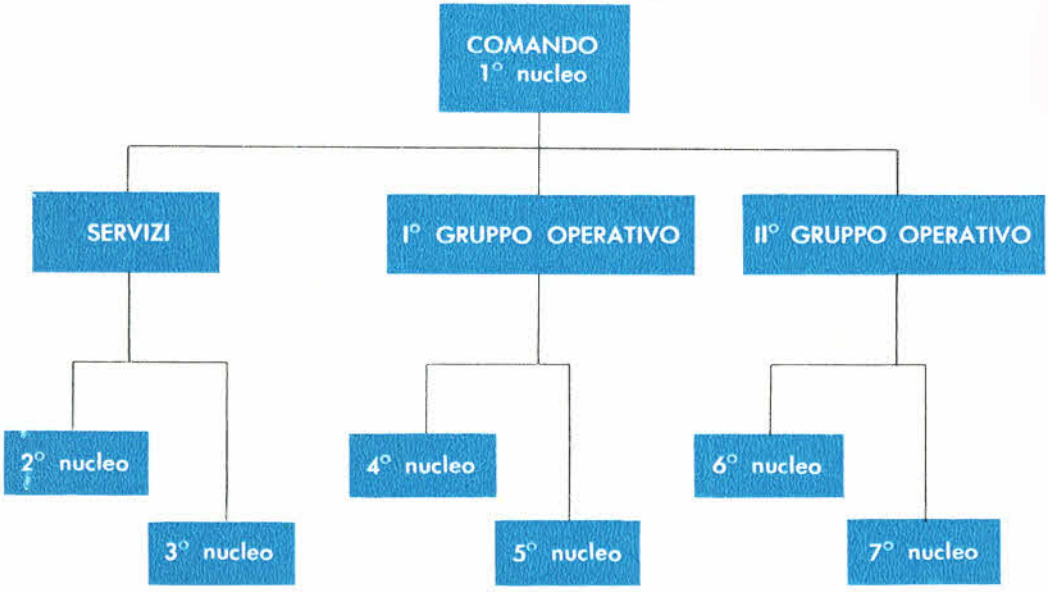
Esercitazione "ALBA PRIMA„

L'esercitazione, che si svolge in località Montalbano Jonico (Matera) col presupposto teorico di un evento di carattere sismico e conseguente alluvione di una zona sottostante la diga di Gannano, è divisa in due fasi.

Nella prima fase si svolge il movimento dei reparti che confluiscono contemporaneamente da Roma e dai Comandi Provinciali limitrofi, alla zona di esercitazione. Nella seconda fase sono effettuate le operazioni di soccorso che i reparti svolgono sul posto.

Un primo scaglione di uomini (duecento) affluisce a mezzo di aerei da trasporto C. 119 dell'Aereonautica Militare, da Ciampino all'aereoporto di Grottaglie, da dove viene trasportato a Taranto per la costituzione del reparto e di qui inviato sul luogo dell'esercitazione.

La Colonna Mobile, in previsione dei molteplici compiti affidati ai diversi nuclei, è stata così articolata:



Compiti

COMANDO

1° **nucleo** - Centro operativo. Raccolta ed elaborazione dati. Emissione ordini di servizio ai gruppi. Collegamenti. Maggiorità. Servizio Elicotteri. Servizio Sanitario.

SERVIZI

2° **nucleo** - Rifornimento, distribuzione viveri e generi vari di vettovagliamento. Carico e Scarico materiali tecnici e di soccorso. Confezione e distribuzione pasti. Guardia al campo e disinfestazione.

3° **nucleo** - Controllo movimento automezzi e loro manutenzione. Rifornimento carburanti. Riparazione materiale tecnico. Rifornimenti idrici. Servizi elettrici ed illuminazione.

I° GRUPPO OPERATIVO
Operazioni di soccorso a monte della diga di Gannano

4° nucleo - Salvataggi di persone isolate e trasporto masserizie. Perlustrazioni del lago. Appoggio nucleo sommozzatori. Ricognizione lungo le sponde. Salvataggi e trasporto di persone e cose con barche. Navigazione in convoglio degli anfibi. Operazioni di scandaglio.

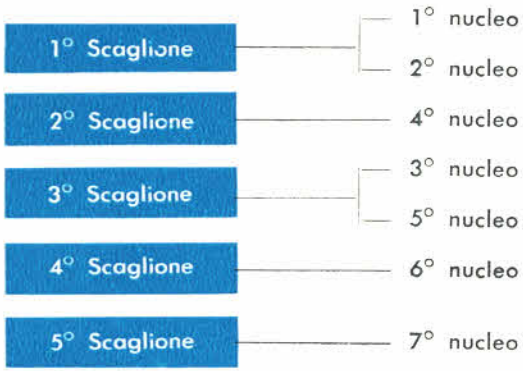
5° nucleo - Sistemazione sponde del lago per accesso anfibi con impiego di mezzi meccanici. Impianto e funzionamento di un traghetto fra due punti su rive opposte del lago, con l'impiego di funi. Piazzamento e funzionamento di motopompe. Trasporto salme, feriti, infermi con autolettighe.

II° GRUPPO OPERATIVO
Operazioni di soccorso a valle della diga di Gannano

6° nucleo - Deviazione corsi d'acqua, creazione canali e argini, movimenti di terra con impiego di mezzi meccanici. Impiego simultaneo di apparecchi da taglio ossiacetilenici.

7° nucleo - Realizzazione di passerelle di circostanza su corsi d'acqua ed ostacoli naturali. Impiego simultaneo di motoseghe. Riempimento e sistemazione di sacchi a terra e gabbioni per costruzione di argini. Trasporto salme, feriti, infermi con autolettighe.

I reparti arrivano da Taranto sul luogo dell'intervento percorrendo la S.S. Litoranea Ionica n. 106 incolonnati in cinque scaglioni, distanziati uno dall'altro di 15' circa e così composti:



La esercitazione « ALBA 1ª », nelle Sue due distinte fasi, indica le vie dell'ulteriore lavoro da compiere per perfezionare i mezzi tecnici e la preparazione professionale nei loro compiti di solidarietà umana sempre più complessi e vasti. Essa non è stata perciò preparata se non nei Suoi punti indispensabili per lasciare il più vasto campo all'imprevisto, come è purtroppo nella realtà, per poter trarre le più ampie e concrete esperienze.

FIAT
AB7

Elaborazione di Jonathan Big Bear - Orsi Mauro 2017

A CURA DEL CENTRO DOCUMENTAZIONE ED INFORMAZIONI